

R I N G R A Z I A M E N T I

Ti rendo grazie Signore con tutto il cuore, hai ascoltato le parole della mia bocca.

Salmo 137 (138)

Faccio mie questa sera le parole del salmista per ringraziare il buon Dio per le meraviglie che ha compiuto nella giovane vita fino a questo momento.

Nell'omelia più volte ho sottolineato come il Signore accompagna ciascuno di noi nei modi più impensabili, con tempi e luoghi che differiscono da quelli nostri, ma soprattutto come la presenza dello Spirito si manifesta attraverso la presenza di chiunque il buon Dio ci mette accanto.

Questa sera, in questa celebrazione eucaristica, ho reso grazie a Dio per tutti voi, cara comunità di Sant'Ernesto. Ho reso grazie soprattutto per la possibilità di aver camminato insieme l'ultimo tratto, quello decisivo, della mia formazione canonica, prima dell'ordinazione presbiterale.

È difficile provare a sintetizzare con due parole questo anno di grazia, vissuto insieme a voi e tra voi, in cui ho svolto il mio servizio diaconale e inizio a muovere i primi passi da prete.

Questo tempo, ricco di grazia e di benedizione, è stato e continua ancora ad essere per me occasione per scoprire con maggiore intensità, maturità e particolare attenzione, la vicinanza e la carità che il Signore dona alla sua Chiesa.

In particolare, questi mesi hanno certamente donato alla mia vita di discepolo un continuo ed incessante incontro con Cristo Signore che si manifesta nei diversi contesti umani e relazionali, ma soprattutto negli innumerevoli volti incontrati.

Non posso non fare riferimento, prima di ogni cosa, al servizio rivolto ai **fratelli meno fortunati**. Padri e madri di famiglie, sempre più numerosi, che mostrando la loro fragilità, mi rivelano il volto di Cristo povero e affamato che desidera essere ascoltato, aiutato, accolto e voluto bene. Grazie agli operatori della carità per come mi hanno educato ad avere attenzione per il povero.

Così i **giovani** della parrocchia, con i quali ho l'onore di condividere un breve ma intenso tratto della loro crescita, mi mostrano il volto di Cristo gioioso, semplice, entusiasta, ma anche fiducioso per le parole del Padre che rivolge a ciascuno di noi: «non temere».

Allo stesso modo i **ministranti**, di cui ho avuto modo di curare la formazione, mi svelato il volto di Cristo servo, animatore e custode della preghiera della comunità dei credenti.

E ancora rintraccio il volto di Cristo, sempre più desideroso di condividere con i fratelli il dono di una fede sempre più matura e sempre più umana, negli **adulti di Azione Cattolica**, con i quali ho condiviso alcuni momenti di formazione e di catechesi.

Le **coppie di fidanzati** invece, con le quali insieme abbiamo percorso delle tappe verso il loro matrimonio, mi hanno presentato il volto di Cristo, sposo della sua Chiesa, amante e amato Figlio del Padre che dona a tutti il suo amore e il suo Spirito. Non posso qui non ringraziare tutti i **catechisti** e le **catechiste** della parrocchia, per il loro amore e la loro attenzione ad annunciare la nostra fede: dai corsi in preparazione al matrimonio, alle catechesi dei bambini, ai corsi in preparazione alla cresima, al matrimonio e alla vita adulta.

Un grazie grande grande rivolgo però al buon Dio per avermi fatto vivere questo tempo di diaconato e di servizio a fianco di un sacerdote semplice, ma allo stesso tempo attento ai poveri e alle esigenze dell'intera comunità. Grazie **padre Carmelo**, per la tua paterna custodia e per il tuo amichevole accompagnamento, in cui ho avuto modo di sperimentare e di imparare numerosi e significativi aspetti dell'identità del presbitero e dell'ufficio del parroco. Grazie padre Carmelo per il tempo che mi dedichi e per la vicinanza con la quale ti fai prossimo alle mie esigenze e al mio desiderio di conoscere, di imparare e di sperimentare l'azione pastorale del ministro ordinato.

Grazie a te, **don Gustavo**, per la tua presenza qui a Sant'Ernesto. Discreta, silenziosa, ma che arricchisce tutti noi per la tua attenzione al singolo e alla liturgia. Ti osservo e ti ringrazio per l'esempio di vita presbiterale che mi offri ogni giorno insieme al parroco.

Grazie ai formatori del Seminario, al rettore don **Silvio Sgrò**, il vicerettore don **Antonio Mancuso**, i padri Spirituali **don Giosué Lo Bue** e **don Leo Pasqua** e grazie l'animatore del propedeutico don **Fulvio Iervolino** (qui presente). Insieme con loro ho condiviso 7 anni. 7 anni di fatica, di preghiera, di crescita, di donazione al Signore. 7 anni in cui mi hanno aiutato a scoprire quanto è bello essere docili all'azione dello Spirito Santo che tutta plasma, tutto crea e tutto trasforma. Penso sempre che se lo Spirito Santo ha trasformato me, allora vuol dire che c'è speranza per tutti....

Grazie alla mia **comunità di Seminario**, oggi rappresentati dai miei compagni Salvatore, Gianfranco, Vincenzo, Giovanni, ai miei compagni di anno e ai miei compagni di ordinazione. Il seminario è una grande palestra di vita che aiuta alla condivisione, al confronto, alla crescita umana e spirituale, al sacrificio e alla

pazienza. Spero di aver appreso almeno un po' di questi insegnamenti e di poterli vivere nel mio ministero.

Allo stesso tempo il mio grazie va in particolar modo tutti coloro che si sono spesi per la realizzazione dignitosa e solenne di questa mia prima presidenza eucaristica:

- Il **coro** che ha animato la liturgia. Vi ringrazio per ogni minuto che avete speso, per ogni prova che avete fatto, per ogni sera che avete dedicato alla preparazione di questa animazione liturgica.
- I **ministranti**
- Coloro che si sono occupati di ordinare e preparare quest'aula liturgica e coloro che si sono occupati del **servizio d'ordine**

Grazie a tutti e a ciascuno di voi, per la vostra presenza e il vostro affetto che rivolgete personalmente a me e alla mia famiglia.

Grazie ai sacerdoti, da ieri confratelli, oggi qui intervenuti Grazie per il vostro affetto e per la vostra accoglienza nell'ordine dei presbiteri.

Grazie a tutti per il vostro esserci in questo momento così tanto importante per la mia vita.

Don Massimo